

Traduzione esterna

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Commissione per lo sviluppo regionale

2008/2063(INI)

30.5.2008

PROGETTO DI PARERE

della commissione per lo sviluppo regionale

destinato alla commissione per gli affari costituzionali

sulle nuove competenze e prerogative del Parlamento nell'applicazione del
trattato di Lisbona
(2008/2063(INI))

Relatore per parere (*): Gerardo Galeote

(*): Procedura con le commissioni associate - articolo 47 del regolamento

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per lo sviluppo regionale invita la commissione per gli affari costituzionali, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. accoglie con favore il fatto che, per quanto concerne la coesione economica, sociale e territoriale, il trattato di Lisbona ponga il Parlamento europeo su un piano di parità con il Consiglio, sostituendo la procedura del parere conforme, a cui si ricorreva in particolare per l'adozione del regolamento sui Fondi strutturali, con la cosiddetta procedura legislativa ordinaria, la procedura di codecisione, ampliando in modo significativo i poteri legislativi del Parlamento e le competenze della commissione per lo sviluppo regionale, una modifica che risulterà particolarmente significativa per quanto concerne i Fondi strutturali nel periodo successivo al 2013, e migliorando dunque la trasparenza nonché aumentando la responsabilità del Parlamento nei confronti dei cittadini;
2. ritiene che l'inclusione della coesione territoriale fra gli obiettivi dell'Unione integri gli obiettivi in materia di coesione economica e sociale e sia destinata ad aumentare le competenze del Parlamento e della commissione per lo sviluppo regionale per quanto attiene alla valutazione dell'impatto territoriale delle principali politiche dell'Unione europea; sottolinea l'importanza di aver introdotto la competenza concorrente fra l'UE e gli Stati membri in materia di coesione territoriale e, al fine di progredire rapidamente verso il conseguimento di tale obiettivo, raccomanda che la commissione per lo sviluppo regionale sia pienamente coinvolta in tutte le attività di rilievo in tale settore;
3. invita il Consiglio e la Commissione a definire con maggior precisione, insieme al Parlamento, la concezione e l'obiettivo della coesione territoriale (ivi compresi gli indicatori, la metodologia e gli strumenti) e, avendo presente tale definizione, a tenere in maggior conto senza ulteriore indugio l'impatto territoriale di tutte le politiche dell'Unione caratterizzate da una forte dimensione territoriale; sottolinea in tale contesto l'importanza della coesione territoriale specialmente nell'esaminare l'aspetto territoriale europeo, lo sviluppo di un sistema urbano policentrico ed equilibrato e di un nuovo partenariato fra città e campagna;
4. sottolinea l'importante ruolo che la commissione per lo sviluppo regionale è destinata ad assumere nella definizione della coesione territoriale e nella creazione di una sinergia forte tra coesione territoriale e principali programmi di finanziamento; esorta quindi gli Stati membri a dar prova della necessaria volontà politica per integrare l'obiettivo della coesione territoriale nella legislazione nazionale;
5. rileva con piacere che il trattato di Lisbona fornisce una definizione più precisa ed esaustiva delle regioni a cui la Comunità dovrebbe rivolgere una particolare attenzione nell'attuazione della sua politica di coesione, per esempio le regioni situate in aree rurali, quelle confrontate a sfide demografiche e le regioni ultraperiferiche e transfrontaliere;
6. prende atto con favore che lo status speciale delle regioni ultraperiferiche è confermato e citato negli articoli 349 e 355 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea ed è adesso citato anche in particolari disposizioni concernenti gli aiuti di Stato;

7. rileva che la coesione politica si aggiudica una delle più grandi fette del bilancio UE; è fermamente convinto che le modifiche alla procedura di bilancio, segnatamente la convocazione del comitato di conciliazione nell'eventualità in cui il Parlamento adotti emendamenti in prima lettura, renderanno necessario rafforzare la cooperazione fra la commissione per lo sviluppo regionale e la commissione per i bilanci, in particolare attraverso la rappresentanza della commissione per lo sviluppo regionale nelle riunioni di commissione di conciliazione;
8. accoglie con favore l'ampliamento del principio di sussidiarietà, con particolare riferimento alle autorità regionali e locali, e l'introduzione del "meccanismo di allarme rapido" che dovrebbero consentire ai parlamenti nazionali di valutare meglio la coerenza delle proposte legislative comunitarie con i principi di sussidiarietà e proporzionalità; a tale proposito, richiama l'attenzione sull'esigenza di rafforzare le relazioni fra la commissione per lo sviluppo regionale e i parlamenti nazionali, ad esempio, tramite lo sviluppo o il consolidamento di canali di comunicazione specifici; al riguardo è del parere che il coinvolgimento delle autorità regionali e locali e delle assemblee parlamentari in relazione alla sussidiarietà potrebbe risultare un elemento fondamentale e ricorda che un tale coinvolgimento è subordinato alle disposizioni nazionali;
9. prende atto con favore dei valori comuni dell'Unione con riguardo al settore dei servizi di interesse economico generale, stabiliti nel protocollo sui servizi di interesse generale, e sottolinea in particolare il ruolo essenziale e l'ampia discrezionalità delle autorità nazionali, regionali e locali in tale contesto;
10. sottolinea l'importanza della commissione per lo sviluppo regionale nelle relazioni fra il Parlamento e il Comitato delle regioni;
11. invita il Comitato delle regioni a trasmettere alla commissione per lo sviluppo regionale un parere sull'impatto del trattato di Lisbona sulla politica regionale e in relazione al proprio settore di competenza.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	29.5.2008
Esito della votazione finale	+: 44 -: 3 0: 1
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Emmanouil Angelakas, Stavros Arnaoutakis, Jean Marie Beaupuy, Rolf Berend, Jana Bobošíková, Victor Boştinaru, Wolfgang Bulfon, Bairbre de Brún, Gerardo Galeote, Iratxe García Pérez, Eugenijus Gentvilas, Zita Gurmai, Gábor Harangozó, Mieczysław Edmund Janowski, Tunne Kelam, Evgeni Kirilov, Constanze Angela Krehl, Florencio Luque Aguilar, Sérgio Marques, Markus Pieper, Pierre Pribetich, Wojciech Roszkowski, Elisabeth Schroedter, Grażyna Staniszevska, Catherine Stihler, Kyriacos Triantaphyllides, Lambert van Nistelrooij, Oldřich Vlasák, Vladimír Železný
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Bernadette Bourzai, Jan Březina, Den Dover, Emanuel Jardim Fernandes, Fernando Fernández Martín, Francesco Ferrari, Louis Grech, Ramona Nicole Mănescu, Francisca Pleguezuelos Aguilar, Zita Pleštinská, Samuli Pohjamo, Christa Prets, Jürgen Schröder, Richard Seeber, Bart Staes, László Surján, Manfred Weber
Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Manuel Medina Ortega, Nicolae Vlad Popa